



13 novembre 2023

Procedura di consultazione concernente la legge federale sulla dedu- zione fiscale delle spese professionali delle persone esercitanti un'attività lucrativa di- pendente

Rapporto sui risultati

Riepilogo

Dal 21 dicembre 2022 fino al 4 aprile 2023 il Consiglio federale ha condotto una procedura di consultazione concernente un progetto di modifica della deduzione delle spese professionali delle persone esercitanti un'attività lucrativa dipendente. La modifica consiste principalmente nel concedere a ogni lavoratore indipendente di dedurre le spese professionali sotto forma di importo forfettario.

Sono stati depositati complessivamente 61 pareri. Alla consultazione hanno preso parte segnatamente tutti i Cantoni, i partiti politici Alleanza del Centro, PLR, I Verdi, PS e UDC nonché le associazioni mantello economiesuisse, SIC, SAB, USS, usam, Unione delle città svizzere e Travail.Suisse.

La maggioranza dei partecipanti concorda nell'affermare che le attuali deduzioni delle spese professionali presentano, sotto molti aspetti, problemi attuativi e necessitano di un intervento sia sul piano cantonale che su quello federale.

Tuttavia le opinioni sulle modalità di realizzazione della modifica sono contrastanti. Mentre alcuni partecipanti sposano in toto il progetto posto in consultazione, la CDCF e la maggioranza dei Cantoni hanno presentato una proposta alternativa in cui suggeriscono di escludere dall'importo forfettario le spese di trasporto e di alloggio, prevedendo per questo genere di costi una deduzione distinta. Inoltre, secondo questo modello, per semplificare maggiormente il dispositivo, dovrebbe essere ammessa unicamente la deduzione dell'importo forfettario e non la deduzione delle spese effettive.

Altri partecipanti appoggiano diversi aspetti dell'avamprogetto e propongono determinati adeguamenti. Dai pareri emerge, in particolare, un generale apprezzamento verso il potenziale di incentivazione rappresentato dal progetto per quanto riguarda la riduzione delle lunghe percorrenze dei lavoratori pendolari.

Indice

1	Situazione iniziale	4
2	Consultazione	4
2.1	Procedura di consultazione	4
2.2	Punti essenziali del progetto	4
2.3	Valutazione	4
3	Principali risultati della procedura di consultazione	5
3.1	Posizione di massima dei partecipanti alla consultazione	5
3.2	Critiche e richieste principali dei partecipanti alla consultazione	5
4	Analisi dei pareri sulle singole disposizioni del progetto	7
4.1	In generale	7
4.2	Proposta alternativa della CDCF	7
4.3	Spese professionali in dettaglio	7
4.3.1	Spese di trasporto	7
4.3.2	Spese supplementari per pasti fuori domicilio	8
4.3.3	Deduzione delle spese per il telelavoro	8
4.3.4	Soggiorno fuori domicilio	8
4.3.5	Altre spese professionali	8
4.4	Obblighi di giustificazione del datore di lavoro	8
4.5	Entità dell'importo forfettario	9
4.6	Riduzione dell'importo forfettario in caso di occupazione a tempo parziale o di attività lucrativa inferiore a 12 mesi	9
4.7	Diritto di scelta per la deduzione delle spese effettive	9
4.8	Soluzione senza incidenza sul gettito fiscale	10
4.9	Attuazione nei Cantoni	10
	Allegato	11
	Elenco dei destinatari della consultazione e dei pareri pervenuti	11

1 Situazione iniziale

Secondo il diritto vigente le spese professionali deducibili in caso di attività lucrativa dipendente sono segnatamente le spese di trasporto e le spese supplementari per pasti fuori domicilio. Nel caso del lavoro svolto a domicilio non possono essere dedotte né le spese di trasporto né quelle per i pasti fuori domicilio. Il diritto fiscale può pertanto influire sulla scelta della forma di lavoro. Ne consegue che le disposizioni fiscali non si comportano in modo neutrale rispetto alle forme di lavoro.

Le altre spese possono essere dedotte come «altre spese professionali» in via forfettaria oppure mediante giustificazione di quelle effettive. Le persone esercitanti un'attività lucrativa dipendente che lavorano in mobilità oppure a domicilio, ossia fuori dal luogo di lavoro, possono dedurre le spese necessarie come altre spese professionali. Tali spese sono pertanto per lo più contenute nell'importo forfettario per le altre spese professionali, che tutti coloro che esercitano un'attività lucrativa dipendente possono scegliere di dedurre.

Per quanto riguarda le spese per l'uso di una camera per scopi professionali, la loro deduzione è ammessa soltanto se il datore di lavoro non mette a disposizione una postazione di lavoro.

Infine, si osserva che le attuali deduzioni, correlate al luogo di lavoro, comportano un onere considerevole sia a livello di dichiarazione sia di tassazione.

2 Consultazione

2.1 Procedura di consultazione

Il 21 dicembre 2022 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di svolgere presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e gli ambienti interessati una procedura di consultazione concernente la legge federale sulla deduzione fiscale delle spese professionali delle persone esercitanti un'attività lucrativa dipendente. La consultazione è terminata il 4 aprile 2023.

L'elenco dei partecipanti alla consultazione (con le rispettive abbreviazioni) figura nell'allegato.

2.2 Punti essenziali del progetto

Il progetto posto in consultazione comprende le misure descritte di seguito.

La modifica prevede la deduzione delle spese professionali con un importo forfettario unitario, indipendente dal reddito e inclusivo di tutte le spese professionali. Questo importo forfettario è indipendente anche dal luogo di lavoro e non richiederà alcuna giustificazione. I Cantoni introdurranno anche un importo forfettario unitario, di cui dovranno definire l'ammontare. Anziché in via forfettaria, le spese professionali potranno essere dedotte mediante giustificazione delle spese effettive. La modifica manterrà la limitazione delle spese di trasporto nella forma attuale. Le spese sostenute per il lavoro mobile o il lavoro a domicilio saranno deducibili anche se il datore di lavoro mette a disposizione una postazione di lavoro.

2.3 Valutazione

Considerato l'elevato numero di pareri pervenuti, non è possibile esporre in dettaglio tutte le proposte e le motivazioni presentate dai singoli partecipanti alla consultazione. Per chiarezza, nel presente rapporto vengono quindi riportate le osservazioni e le critiche principali. I partecipanti che aderiscono al parere di un altro partecipante sono sempre menzionati singolarmente.

Per i dettagli si rimanda ai pareri pubblicati con il presente rapporto, consultabili al seguente link:

https://www.fedlex.admin.ch/filestore/fedlex.data.admin.ch/eli/dl/proj/2021/113/cons_1/doc_7/de/pdf-a/fedlex-data-admin-ch-eli-dl-proj-2021-113-cons_1-doc_7-de-pdf-a.pdf

3 Principali risultati della procedura di consultazione

3.1 Posizione di massima dei partecipanti alla consultazione

La maggioranza dei partecipanti concorda nell'affermare che le attuali deduzioni delle spese professionali presentano, sotto molti aspetti, problemi attuativi e necessitano di un intervento sia sul piano cantonale che su quello federale.

I Cantoni AG, BS, SH e ZG nonché l'Alleanza del Centro, GastroSuisse, HotellerieSuisse, die plattform, il TCS, FIDUCIARI|SUISSE, il SAB, la SIC e Travail.Suisse approvano il progetto nella forma posta in consultazione. Anche la FER è favorevole ma espone alcuni punti di riflessione su singole questioni. L'UDC vede di buon occhio il progetto nel suo insieme, ma si riserva la possibilità di esprimere un parere definitivo non appena l'entità dell'importo forfettario sarà resa nota.

Seppure accolgano con favore gli obiettivi principali dell'avamprogetto, i Cantoni AI, BE, BL, FR, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SO, SZ, TG, TI, UR, VD e ZH così come la CDCF, il PLR, SwissHoldings, la CSI e la FSE ne respingono le modalità di realizzazione. In particolare, non ritengono sia opportuno inglobare le spese di trasporto nella deduzione forfettaria.

I Verdi, 2ruote Svizzera, Arbeitsgruppe Berggebiet, Swiss Cycling, l'ATA, la veb e il WWF salutano i tratti principali del progetto posto in consultazione, anche se sono in parte contrari alla possibilità di dedurre i costi effettivi al posto dell'importo forfettario.

Respingono il progetto e auspicano il mantenimento della deduzione attualmente in vigore i Cantoni AR e VS e altre tre organizzazioni (CP, usam e strasseschweiz). Il CP e l'usam auspicano una deduzione distinta per i costi del lavoro a domicilio (homeoffice). Il progetto non guadagna l'appoggio del PS e dell'USS, secondo cui le relative ripercussioni non sarebbero state esaminate sufficientemente.

3.2 Critiche e richieste principali dei partecipanti alla consultazione

I partecipanti alla consultazione hanno avanzato, in particolare, le seguenti critiche e richieste di fondo.

- **Spese di trasporto:** a parere di molti partecipanti (AI, BE, BL, FR, GE, GR, JU, LU, NE, OW, SG, SO, SZ, UR, VD, ZH, CDCF, CSI, strasseschweiz e SwissHoldings) le spese di trasporto non dovrebbero rientrare nel campo di applicazione della deduzione forfettaria. Propongono infatti di mantenere la deduzione vigente per le spese di trasporto, perché permette di considerare meglio le differenti condizioni riscontrabili tra i Cantoni ma anche tra i contribuenti. Altri partecipanti vorrebbero, invece, integrare nell'importo forfettario le spese di trasporto senza tuttavia consentire la deduzione delle spese effettive (TI, umverkehr, ATA, I Verdi, WWF e FSE).
- **Deduzione forfettaria indipendente dal reddito:** alcuni partecipanti sostengono che sarebbe più opportuno prevedere una deduzione forfettaria adeguata al reddito. Quest'ultima consentirebbe di evitare la riduzione dell'importo forfettario in proporzione al tasso di occupazione (BE e NW) e un elevato onere fiscale per gli stipendi più alti (SwissHoldings).

- **Giustificazione delle spese effettive:** molti partecipanti suggeriscono di introdurre una deduzione forfettaria e di sopprimere la possibilità di dedurre le spese effettive mediante giustificazione delle stesse. Alcuni di loro propongono di adottare questo provvedimento nel caso in cui la deduzione forfettaria copra tutte le spese professionali (TI, umverkehR, ATA, WWF e FSE). Ciò consentirebbe di contrastare il «sovvenzionamento» dei lunghi tragitti percorsi dai lavoratori pendolari operato attraverso provvedimenti di natura fiscale e di raggiungere meglio gli obiettivi del progetto. Anche un altro gruppo di partecipanti desidera eliminare dal progetto la possibilità di far valere le spese effettive, ma applicando una deduzione forfettaria che non comprenda né le spese di trasporto né le spese per il soggiorno fuori domicilio (AI, GL, BE, BL, FR, GE, GR, JU, LU, OW, SG, SO, SZ, UR, ZH, CDCF e CSI). Così facendo si semplificherebbe meglio l'intera procedura.
- **Entità dell'importo forfettario:** diversi pareri chiedono di esaminare nuovamente se un importo forfettario pari a circa 6000 franchi sia veramente attrattivo rispetto alla giustificazione delle spese effettive (AG, GE, NW e ZG). Qualora l'importo dovesse risultare poco vantaggioso per molti contribuenti, la modifica proposta potrebbe generare un onere supplementare e, in questo modo, ostacolare l'obiettivo di semplificazione del progetto. L'Arbeitsgruppe Berggebiet e il SAB propongono di aumentare l'importo forfettario a 6300 franchi.
- **Neutralità fiscale rispetto alle forme di lavoro:** il Cantone di BE ritiene che sia possibile garantire la neutralità del diritto fiscale soltanto rispettando il principio dell'imposizione secondo la capacità economica. Una deduzione forfettaria delle spese professionali non sarebbe dunque neutrale perché implicherebbe, per forza di cose, il favoreggiamento di attività lucrative con esigue spese professionali (lavoro a domicilio, portineria) rispetto a quelle che invece prevedono costi elevati (lavoro fisico fuori domicilio, vestiti di lavoro ecc.).

4 Analisi dei pareri sulle singole disposizioni del progetto

Le seguenti proposte e osservazioni sono state avanzate riguardo ai diversi temi.

4.1 In generale

I Cantoni AG, BS, SH, ZG nonché l'Alleanza del Centro, la SIC, Pro Velo Svizzera, il TCS, FIDUCIARI|SUISSE, il SAB e Travail.Suisse sostengono la nuova regolamentazione per le spese professionali nella forma in cui è stata posta in consultazione.

Al contrario, i Cantoni VS e AR così come strasseschweiz si esprimono a favore del mantenimento della regolamentazione vigente, in quanto considererebbe adeguatamente l'eterogeneità dei Cantoni, le diverse condizioni che caratterizzano la popolazione attiva e il principio dell'imposizione secondo la capacità economica.

I Cantoni AI, BE, BL, FR, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SO, SZ, TG, TI, UR, VD e ZH nonché la CDCF, il PLR, SwissHoldings, la CSI e la FSE condividono gli obiettivi dell'avamprogetto, ma ne respingono le modalità di realizzazione e, per questa ragione, alcuni di loro hanno presentato una proposta alternativa.

4.2 Proposta alternativa della CDCF

La CDCF e la maggioranza dei Cantoni (AI, BE, BL, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SO, SZ, TG, TI, UR, VD e ZH) presentano nei loro pareri una proposta alternativa, che riguarda le seguenti deduzioni delle spese professionali:

- la deduzione delle spese di trasporto conformemente alle disposizioni vigenti nell'ambito dell'imposta federale diretta e delle imposte cantonali (nessuna modifica);
- la deduzione delle spese effettive per il soggiorno fuori domicilio;
- un importo forfettario fisso per tutte le altre spese professionali (senza la possibilità di dedurre le spese effettive)

Per le spese di trasporto si dovrebbe continuare ad applicare le disposizioni vigenti sia a livello federale che cantonale. In tal modo si può tenere maggiormente conto delle varie situazioni e necessità dei Cantoni (rurali e urbani) e dei loro contribuenti.

Le spese effettive per il soggiorno fuori domicilio dovrebbero continuare a essere ammesse in deduzione. Inglobare nell'importo forfettario fisso le spese per il soggiorno fuori domicilio arrecherebbe uno svantaggio ingiustificato ai soggiornanti settimanali, che costituiscono un gruppo relativamente ristretto.

L'importo forfettario potrebbe essere inferiore a quello prospettato nel rapporto esplicativo. Anche in questo caso i Cantoni dovrebbero definirlo per le imposte cantonali. L'importo forfettario dovrebbe essere ridotto se l'attività è interrotta per un lungo periodo o è esercitata a tempo parziale. La CDCF raccomanda inoltre di verificare se la situazione dei contribuenti può essere documentata adeguatamente e, in caso affermativo, in che modo si potrebbe procedere.

4.3 Spese professionali in dettaglio

4.3.1 Spese di trasporto

I Cantoni AI, BE, BL, FR, GL, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SO, SZ, TG, TI, UR, VD e ZH nonché il PLR, EXPERTsuisse e SwissHoldings ritengono che non sia opportuno integrare le spese di trasporto nell'importo forfettario. In alternativa propongono di introdurre una deduzione forfettaria fissa delle spese professionali nella legge federale del 14 dicembre 1990 sull'imposta federale diretta (LIFD) e nella legge federale del 14 dicembre 1990 sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID). Tuttavia, le spese di trasporto e le spese effettive per il soggiorno fuori domicilio dovrebbero continuare a essere ammesse in deduzione (si veda il n. 4.2).

Considerando la notevole diffusione delle biciclette elettriche e i costi generati, alcuni partecipanti alla consultazione (2ruote Svizzera, Swiss Cycling, Pro Velo Svizzera, umverkehR, ATA, Velosuisse, WWF e FSE) chiedono un aumento della deduzione per biciclette e biciclette elettriche a 1700 franchi.

umverkehR e l'ATA domandano di sopprimere la deduzione delle spese di trasporto o quantomeno di inglobarle nell'importo forfettario senza dare la possibilità di dedurre le spese effettive (SH, umverkehR e ATA). La FSE, umverkehR, l'ATA e il WWF propongono un'alternativa che consiste nel limitare l'importo della deduzione per le imposte cantonali a quello previsto per l'imposta federale diretta.

La FSE richiede una riduzione della deduzione delle spese di trasporto per i veicoli a motore.

4.3.2 Spese supplementari per pasti fuori domicilio

GastroSuisse, HotellerieSuisse e SwissHoldings propendono per la soppressione dell'obbligo per il datore di lavoro di documentare nel certificato di salario la riduzione del prezzo dei pasti attraverso la distribuzione di buoni; sono inoltre a favore di una deduzione unitaria per le spese supplementari per i pasti fuori domicilio. Il VBSS ritiene che, considerate le odierne possibilità di vitto, l'ammontare della deduzione unitaria prevista per le spese supplementari sia eccessiva.

La CSI e l'UCS suggeriscono di sopprimere questa deduzione, che i cambiamenti nello stile di vita hanno reso ormai superata.

4.3.3 Deduzione delle spese per il telelavoro

In generale la deduzione delle spese per il telelavoro è accolta con favore. Poiché il progetto posto in consultazione prevede a tale scopo anche la deduzione delle spese effettive, alcuni partecipanti si esprimono in merito alla giustificazione richiesta. Il Cantone di GE e la CSI chiedono di introdurre l'obbligo di giustificazione per l'attività svolta in telelavoro, mentre il Cantone di NW, il PLR e SwissHoldings la escludono espressamente per i datori di lavoro. I Cantoni di BL, GR, OW, UR e VS considerano necessario verificare l'opportunità degli obblighi di giustificazione, mentre il Cantone di BS suggerisce di limitare la deduzione come avviene attualmente nel caso delle spese di trasporto. Il Cantone di TG chiede che a livello di legge si descrivano più nel dettaglio le spese deducibili.

4.3.4 Soggiorno fuori domicilio

Numerosi partecipanti alla consultazione si pronunciano sulla deduzione delle spese per il soggiorno fuori domicilio. La proposta alternativa della CDCF (si veda il n. 4.2; anche AI, GL, BL, FR, GE, GR, JU, LU, OW, SG, SO, SZ, UR e ZH nonché CSI e SwissHoldings) contempla una deduzione distinta delle spese per il soggiorno fuori domicilio. Il WWF predilige un importo forfettario per tali spese. Il Cantone di BS intende invece limitare le spese o applicare un importo forfettario, mentre il Cantone di TG auspica che a livello di legge si descrivano più nel dettaglio le spese deducibili. Il VBSS, l'UCS e la CSI desiderano limitare drasticamente la deduzione, poiché così facendo potrebbe essere ridotta anche la domanda di abitazioni.

4.3.5 Altre spese professionali

Il Cantone di TG chiede che venga applicato l'attuale importo forfettario alle altre spese professionali affinché i contribuenti che sostengono costi più elevati non debbano fornire la giustificazione delle spese effettive. Ciò si tradurrebbe in una semplificazione della procedura sia per i contribuenti che per la pubblica amministrazione.

4.4 Obblighi di giustificazione del datore di lavoro

I Cantoni di AR, BL, GE, GL, GR, OW, SO, UR, VS e ZH nonché la CDCF ritengono che nel quadro del progetto sia necessario verificare la possibilità di introdurre per il datore di lavoro un obbligo di giustificazione nel certificato di salario; tale obbligo può ripercuotersi soprattutto sui regolamenti delle spese approvati, che prevedono ad esempio le indennità versate per

compensare le spese per i pasti fuori domicilio e per il telelavoro. Il Cantone di NW, il PLR, economieuisse e SwissHoldings escludono nuovi obblighi di giustificazione per il datore di lavoro.

Il Cantone di UR propone di esaminare se i lavoratori dipendenti possano essere obbligati a indicare nella dichiarazione dei redditi il numero dei giorni di telelavoro affinché possano essere ridotti in modo adeguato anche le spese di trasporto.

4.5 Entità dell'importo forfettario

L'ammontare dell'importo forfettario è un elemento fondamentale della nuova regolamentazione proposta nel presente avamprogetto.

L'ATA è dell'avviso che l'importo forfettario per le imposte cantonali dovrebbe almeno equivalere a quello per l'imposta federale diretta. I Cantoni di BL, GR, OW, SH, SO, SZ, VS e la CDCF auspicano che l'entità dell'importo forfettario sia disciplinata in un'ordinanza del Consiglio federale anziché in un'ordinanza dipartimentale. Essi ritengono che ciò corrisponda alla prassi in essere nei Cantoni. FIDUCIARI|SUISSE chiede che tale entità sia fissata a livello di legge.

L'applicazione di un importo forfettario fisso che sia indipendente dal reddito è appoggiata dalla maggioranza. In tale modo si tiene maggiormente in considerazione la capacità economica dei contribuenti che non applicando un importo forfettario definito in percento con un ammontare minimo e un ammontare massimo (CDCF, vari Cantoni). Alcuni partecipanti (ad es. il PLR) osservano tuttavia che ciò comporterebbe un onere fiscale maggiore per i redditi più elevati e, di conseguenza, potrebbe limitare l'accettazione di un progetto. Per evitare oneri fiscali supplementari per un maggior numero di contribuenti, economieuisse propone di continuare ad applicare un importo forfettario commisurato al reddito.

Il Cantone di ZG e il SAB appoggiano l'avamprogetto nella forma posta in consultazione ma ritengono che un importo forfettario pari a 7000 franchi (ZG) o 6300 franchi (SAB) sia appropriato. Per raggiungere l'obiettivo del progetto, bisognerebbe mettere in conto le eventuali perdite di entrate che ne deriverebbero.

4.6 Riduzione dell'importo forfettario in caso di occupazione a tempo parziale o di attività lucrativa inferiore a 12 mesi

La riduzione dell'importo forfettario nel caso di un'occupazione a tempo parziale o di un'attività lucrativa inferiore a 12 mesi è accolta a grande maggioranza (BL, BS, FR, GE, GL, GR, LU, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, UR, VS, ZH, CDCF e CSI). Sulle modalità destinate ad applicare tale riduzione le opinioni divergono. Alcuni partecipanti (BE, NW, EXPERTsuisse) propongono per considerare indirettamente il tasso di occupazione mediante il calcolo percentuale dell'importo forfettario rispetto al reddito da lavoro. Il Cantone di SZ propone di concretizzare la riduzione nell'ordinanza, mentre il Cantone di OW di introdurre nella LAID una disposizione in materia.

umverkehR e l'ATA chiedono di rinunciare a una riduzione in tal senso.

4.7 Diritto di scelta per la deduzione delle spese effettive

Sul diritto di scelta previsto, che consente di dedurre le spese effettive mediante giustificazione anziché dedurre un importo forfettario, nella procedura di consultazione sono stati espressi pareri sia favorevoli che contrari.

I fautori (BS, NW, UDC, TCS e SwissHoldings) appoggiano questa possibilità perché permette di applicare l'imposizione secondo la capacità economica. Secondo i contrari (AI, GL, BE, BL, FR, GE, GR, JU, LU, OW, SG, SO, SZ, UR, ZH, CDCF e CSI), il diritto di scelta comporta per i contribuenti e la pubblica amministrazione un aumento del carico di lavoro, che contraddice uno degli scopi del progetto, ossia la semplificazione della procedura di tassazione. Altri partecipanti (TI, umverkehR, ATA, I Verdi, WWF e FSE) respingono tale diritto in quanto permette di continuare a sovvenzionare i lunghi tragitti dei pendolari attraverso

provvedimenti di natura fiscale. Numerosi Cantoni (AI, GL, BE, BL, FR, GE, GR, JU, LU, OW, SG, SO, SZ, UR e ZH) come pure la CSI e la CDCF propongono di escludere la giustificazione delle spese effettive per un importo forfettario più esiguo che non includa le spese di trasporto. Un diritto di scelta così concepito minerebbe la semplificazione che la nuova regolamentazione si propone di realizzare. In caso di richiesta di rimborso delle spese effettive, l'onere amministrativo rimane molto elevato sia per i contribuenti che per le autorità fiscali. Affinché un numero possibilmente ridotto di persone faccia valere le spese effettive, l'importo forfettario deve essere fissato a un livello relativamente elevato, cosa che confliggerebbe con l'obiettivo di incidere il meno possibile sul gettito fiscale.

4.8 Soluzione senza incidenza sul gettito fiscale

Il Cantone di AG, l'Alleanza del Centro, HotellerieSuisse, l'UCS e Travail.Suisse appoggiano una modalità di realizzazione del progetto senza incidenza sul gettito fiscale. Tuttavia il Cantone di AG suggerisce di riesaminare l'ammontare dell'importo forfettario sulla base delle cifre di un numero maggiore di Cantoni.

Per alcuni partecipanti alla consultazione, l'obiettivo della soluzione senza incidenza sul gettito fiscale confligge con quello della semplificazione, soprattutto a causa della possibilità di scelta proposta. Per raggiungere l'obiettivo di una semplificazione sostanziale, l'importo forfettario fisso dovrebbe essere definito a un livello sufficientemente elevato da dissuadere il maggior numero possibile di contribuenti dal far valere le spese effettive. Ciò implicherebbe però perdite fiscali considerevoli per la Confederazione ed eventualmente anche per i Cantoni. Il Cantone di NW è favorevole a farsi carico di queste perdite sul fronte delle entrate affinché l'importo forfettario sia sufficientemente attrattivo. In questo contesto, il Cantone di ZG, umverkehr e l'ATA ritengono che un importo forfettario più elevato sia necessario anche se l'obiettivo di non incidere sul gettito fiscale non può essere raggiunto.

Alcuni partecipanti (BE) sono dell'opinione che, sulla base di regolamentazioni cantonali del passato, l'importo forfettario causerebbe una perdita di entrate.

4.9 Attuazione nei Cantoni

I partecipanti alla consultazione accolgono in linea di massima favorevolmente il fatto che le modifiche proposte debbano essere introdotte sia nella normativa concernente l'imposta federale diretta che nella LAID.

Nella proposta alternativa della CDCF (n. 4.2) si suggerisce di definire, per motivi di conformità costituzionale, l'importo forfettario a livello di legge in quanto la proposta non ammette la deduzione delle spese effettive.

I Cantoni di BL, GL, GE, GR, NW, OW, SH, SO, VD, VS, ZH e la CDCF propongono di iscrivere sia nella LIFD sia nella LAID il principio secondo cui l'applicazione dell'importo forfettario sul piano cantonale è esclusa in caso di domanda di rimborso delle spese effettive sul piano federale e viceversa.

I Cantoni di BL, BS, GE, GL, GR, NW, OW, SH, SO, UR, VD, VS, ZH e la CDCF lamentano la mancanza, nella LAID, di una disposizione di tenore equivalente a quello della disposizione contenuta nella LIFD che consentirebbe di ridurre l'importo forfettario se l'attività lucrativa è esercitata solamente durante una parte dell'anno o a tempo parziale.

Travail.Suisse intende vincolare i Cantoni al rispetto della neutralità fiscale anche per quanto concerne l'ammontare delle deduzioni.

Allegato

Elenco dei destinatari della consultazione e dei pareri pervenuti

1. Cantoni		
Destinatario	Abbreviazione	Parere ricevuto
Cantone di Zurigo	ZH	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Berna	BE	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Lucerna	LU	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Uri	UR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Svitto	SZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Obvaldo	OW	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Nidvaldo	NW	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Glarona	GL	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Zugo	ZG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Friburgo	FR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Soletta	SO	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Basilea Città	BS	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Basilea Campagna	BL	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Sciaffusa	SH	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Appenzello Esterno	AR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Appenzello Interno	AI	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di San Gallo	SG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone dei Grigioni	GR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Argovia	AG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Turgovia	TG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone Ticino	TI	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Vaud	VD	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone del Vallese	VS	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Neuchâtel	NE	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Ginevra	GE	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone del Giura	JU	<input checked="" type="checkbox"/>
Conferenza dei governi cantonali	CdC	

2. Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

Destinatari	Abbreviazione	Parere ricevuto
Alleanza del Centro		<input checked="" type="checkbox"/>
Unione Democratica Federale	UDF	
Ensemble à Gauche	EAG	
Partito evangelico svizzero	PEV	
PLR. I Liberali Radicali	PLR	<input checked="" type="checkbox"/>
Verdi svizzeri	I Verdi	<input checked="" type="checkbox"/>
Partito verde liberale svizzero	pvl	Rinuncia
Lega dei Ticinesi	Lega	
Partito del lavoro	PdL	
Unione democratica di centro	UDC	<input checked="" type="checkbox"/>
Partito socialista svizzero	PSS	<input checked="" type="checkbox"/>

3. Associazioni mantello nazionali di Comuni, città e regioni di montagna

Destinatari	Abbreviazione	Parere ricevuto
Gruppo svizzero per le regioni di montagna	SAB	<input checked="" type="checkbox"/>
Associazione dei Comuni Svizzeri	ACS	
Unione delle città svizzere	UCS	<input checked="" type="checkbox"/>

4. Associazioni mantello nazionali per l'economia

Destinatari	Abbreviazione	Pareri pervenuti
economiesuisse, Federazione delle imprese svizzere	economiesuisse	<input checked="" type="checkbox"/>
Unione svizzera delle arti e mestieri	usam	<input checked="" type="checkbox"/>
Unione svizzera degli imprenditori	USI	Rinuncia
Unione Svizzera dei Contadini	USC	
Associazione svizzera dei banchieri	(ASB) Swiss Banking	
Unione sindacale svizzera	USS	<input checked="" type="checkbox"/>
Società svizzera degli impiegati del commercio	SIC	<input checked="" type="checkbox"/>
Travail.Suisse		<input checked="" type="checkbox"/>

5. Altre organizzazioni e persone interessate

Destinatari	Abbreviazione	Parere ricevuto
Conferenza dei direttori cantionali delle finanze	CDCF	<input checked="" type="checkbox"/>

Conferenza svizzera delle imposte		
Conferenza fiscale delle città svizzere	CSI	<input checked="" type="checkbox"/>
Conferenza delle direttrici e dei direttori di finanza delle città	KSFD	
Associazione svizzera degli esperti fiscali diplomati	ASEFiD	
Associazione svizzera di diritto fiscale	IFA	
Banca nazionale svizzera		
Angestellte Schweiz		
Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana	ACSI	
Centre Patronal	CP	<input checked="" type="checkbox"/>
EXPERTsuisse, Associazione svizzera di esperti contabili, fiscali e fiduciari	EXPERTsuisse	<input checked="" type="checkbox"/>
Fédération des Entreprises Romandes	FER	<input checked="" type="checkbox"/>
Fédération romande des consommateurs	FRC	
Forum svizzero dei consumatori	FK	
Partito Pirata Svizzero		
santésuisse		
Federazione Svizzera degli Avvocati		
Società svizzera degli impresari-costruttori	SSIC	
FIDUCIARI SUISSE (Unione Svizzera dei Fiduciari)	FIDUCIARI SUISSE	<input checked="" type="checkbox"/>
Associazione Svizzera d'Assicurazioni	ASA	
Fondazione per la protezione dei consumatori	FPC	
Sindacato Unia		
SwissHoldings, Federazione svizzera dei gruppi industriali e dei servizi	SwissHoldings	<input checked="" type="checkbox"/>

6. Partecipanti alla consultazione non contattati ufficialmente		
Destinatari	Abbreviazione	Parere ricevuto
2ruote Svizzera		<input checked="" type="checkbox"/>
Arbeitsgruppe Berggebiet		<input checked="" type="checkbox"/>
die plattform		<input checked="" type="checkbox"/>
GastroSuisse		<input checked="" type="checkbox"/>
HotellerieSuisse		<input checked="" type="checkbox"/>
Pro Velo Svizzera		<input checked="" type="checkbox"/>
Fondazione svizzera per l'energia	FSE	<input checked="" type="checkbox"/>
strasseschweiz		<input checked="" type="checkbox"/>
Swiss Cycling		<input checked="" type="checkbox"/>
Touring Club Svizzero	TCS	<input checked="" type="checkbox"/>
umverkehR		<input checked="" type="checkbox"/>
ATA Associazione traffico e ambiente	ATA	<input checked="" type="checkbox"/>
veb.ch		<input checked="" type="checkbox"/>
Velosuisse		<input checked="" type="checkbox"/>
Verband Bernischer Steuerverwalterinnen und Steuerverwalter (Associazione degli amministratori fiscali bernesi)	VBSS	<input checked="" type="checkbox"/>
WWF		<input checked="" type="checkbox"/>